



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7 DEL 11-02-2021

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 24-04-2021

CODICE ISTAT 43024

Oggetto	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SUL CANONE
:	UNICO (EX IMPOSTA PUBBLICITA', PUBBLICHE AFFISSIONI E T.O.S.A.P.).

L'anno duemilaventuno il giorno undici del mese di febbraio alle ore 18:00, videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in adunanza Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

BALDINI MASSIMO	P	CICCARDINI GIOVANNI	P
CINGOLANI DENIS	P	BIOCCO EMANUELA	P
PROCACCINI ROSANNA	P	COPPONI DANILO	P
TURCHI FRANCESCO	P	DELPRIORI ALESSANDRO	P
FALZETTI GRAZIANO	P	MOSCIATTI SIGISMONDO	P
BOCCACCINI MARIA	P	SANTINI FABIOLA	P
BELLOMARIA MANILA	P	ROILI CORINNA	P
SERPICELLI MONIA	A	PENNESI CINZIA	P
FALZETTI SAURO	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor TURCHI FRANCESCO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

BELLOMARIA MANILA
BIOCCO EMANUELA
MOSCIATTI SIGISMONDO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita:

“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”

Richiamata la disciplina inerente il suddetto “canone”, contenuta nei commi da 816 a 836 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Considerato che il suddetto “canone” sostituisce le seguenti entrate: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

Visto l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale testualmente recita:

“Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”

Visto l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/97 il quale stabilisce che:

«Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

Preso atto che il legislatore non ha ricompreso tra le occupazioni assoggettabili al nuovo canone le occupazioni effettuate su aree private gravate da servitù di pubblico passaggio; mentre per le esposizioni pubblicitarie non è stata ricompresa nel presupposto del canone la pubblicità sonora;

Preso atto, altresì, che le esposizioni pubblicitarie che costituiscono il presupposto del canone sono quelle effettuate mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale;

Viste le esenzioni disciplinate dal comma 833 dell'art. 1, della Legge 160/2019 ed in particolare le esenzioni relative alla diffusione dei messaggi pubblicitari che delimitano il perimetro del presupposto del nuovo canone;

Ritenuto che le esposizioni pubblicitarie assoggettabili al nuovo canone, tenuto conto delle esenzioni di cui al punto precedente, siano quelle realizzate mediante uno dei mezzi elencati dall'art. 47 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada);

Ritenuto altresì necessario regolare le esposizioni pubblicitarie su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile delle Province o Città metropolitane visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, mediante la previsione di apposita dichiarazione da presentare a questo Ente ai sensi della lett. e) del comma 821 dell'art. 1 della Legge 160/2019;

Visto l'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019 che dispone: "A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del D.Ls. 446/1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate";

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 12, in data 28 maggio 2020;

Considerato che l'art. 106, comma 3-bis, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali al 31 gennaio 2021 e che tale termine è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2021 con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021.

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che testualmente recita: Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che *“a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.”*

Vista la circolare 2/DF Ministero dell'economia e delle Finanze del 22 novembre 2019 secondo la quale l'applicazione dell'art. 13, comma 15-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 è relativa alle entrate di natura tributaria e non a quelle di natura non tributaria per le quali i comuni non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.it;

Visto il D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare l'art. 42, lett. f) in merito alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

Ritenuto che la determinazione delle specifiche tariffe da applicare alle tipologie di occupazioni ed esposizioni pubblicitarie, nonché le tariffe per il servizio delle pubbliche affissioni e dei mercati sia da demandare alla competenza della Giunta Comunale tenuto conto delle riduzioni previste nel predetto regolamento;

Visto l'art. 1, comma 817 della Legge 160/2019 che testualmente recita: “Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”;

Visti i commi 826 e 827 dell'art. 1 della Legge 160/2019 che definiscono la tariffa standard annua e giornaliera modificabili ai sensi del comma 817 riportato al punto precedente;

Visti, altresì, i commi 841 e 842 dell'art. 1, della Legge 160/2019 che definiscono la tariffa base annuale e giornaliera del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;

Ritenuto che le tariffe standard del canone di cui al comma 816 dell'art. 1, della Legge 160/2019, possono essere modificate dalla Giunta Comunale sulla base di coefficienti maggiori o minori di 1 a seconda della tipologia, della finalità e della zona del territorio comunale con l'obiettivo di salvaguardare il gettito conseguito dai tributi e dai canoni sostituiti e ricompresi nel nuovo canone;

Ritenuto altresì, che l'applicazione delle tariffe standard di legge sulla base di coefficienti che saranno individuati dalla Giunta Comunale rappresenta una modalità che, oltre a rispettare le disposizioni legislative, deve consentire anche di garantire un'equa applicazione del canone al fine di mantenere le nuove tariffe omogenee rispetto a quelle dei tributi e dei canoni sostituiti e ricompresi nel nuovo canone;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli artt. gli artt. 52 e 53 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 relativi all'affidamento a terzi, anche disgiuntamente, della riscossione e dell'accertamento dei tributi e di tutte le entrate comunali, ed in particolare l'art. 52, comma 5, lett. b) il quale prevede che le relative attività siano affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a: "1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, istituito presso il Ministero delle Finanze; 2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore ...";

Considerato che:

- 1) le problematiche organizzative della gestione diretta del nuovo canone, in particolare per la carenza di personale e di adeguati strumenti software di gestione sono tali da preferire l'esternalizzazione del servizio;
- 2) la necessità di maggiori controlli sul territorio richiede l'utilizzo di personale professionalizzato di cui questo ente non dispone in misura sufficiente o potrebbe disporre solo a scapito di altre attività istituzionali quali la vigilanza del territorio a cura della Polizia Locale;
- 3) è necessario ridurre gli adempimenti a carico degli utenti anche con l'introduzione di soluzioni applicative informatiche innovative, volte ad ottimizzare il procedimento autorizzatorio e di riscossione dell'entrata, liberando al contempo agenti di Polizia Locale e altri dipendenti comunali da notevoli compiti amministrativi che possono essere demandati in parte a terzi ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ai funzionari/dirigenti dell'Ente;
- 4) è necessario attivare un processo di digitalizzazione dei procedimenti al fine di agevolare gli utenti con implementazione di pagamenti "smart" esclusivamente sui conti dell'Ente;
- 5) è, altresì, necessario che l'Ente abbia in ogni caso la disponibilità della banca dati delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie al fine della massima trasparenza della gestione e della sicurezza delle informazioni in essa contenute;

Considerato che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28 novembre 2020 è stata disposta l'esternalizzazione in concessione per l'anno 2021 del nuovo canone al fine di preconstituire una banca dati unica finalizzata ad una migliore gestione della nuova entrata, garantire il controllo del territorio e di agevolare gli adempimenti degli utenti;

Vista la Determinazione n. 1880 del 11 dicembre 2020 a firma congiunta dei Responsabili del Settore Servizi Finanziari e del Settore Polizia Locale con la quale è stato disposto di affidare alla ditta ABACO S.p.A. con sede a Padova in Via F.lli Cervi n. 6, già concessionaria per i servizi relativi alla gestione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni, la gestione del canone unico per il periodo 01/01/2021 - 31/12/2021.

Visto il "Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" allegato alla presente proposta di Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO dei seguenti pareri espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. n.267/2000:

VISTO:

Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla REGOLARITA' TECNICA ed alla

correttezza dell'azione amministrativa.
Il Responsabile del Settore – Servizi Finanziari
f.to Antonella Pelucchini
Matelica li 4.2.2021

VISTO:

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

con attestazione di copertura finanziaria

in quanto il presente provvedimento produce “effetti indiretti” sulla situazione economico finanziaria o patrimoniale dell'Ente
ovvero (alternativo)

La presente proposta non necessità espressione del parere suddetto in quanto trattasi di atto di mero indirizzo.

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari
Dott.ssa Antonella PELUCCHINI
Matelica, li 4.2.2021

VISTO:

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari
Dott.ssa Antonella PELUCCHINI
Matelica, li 4.2.2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

La presente deliberazione viene adottata dal Consiglio Comunale riunitosi in data del presente atto, previa convocazione del Presidente del Consiglio e svoltasi in modalità di videoconferenza per mezzo di collegamento su piattaforma zoom ai sensi di quanto precedentemente stabilito con Decreto del Presidente del Consiglio n. 3 del 23 ottobre 2020, in conformità da quanto previsto dall'art. 73 DL 17/3/2020. Il Segretario Comunale ha partecipato al collegamento, potendo accertare la presenza del Presidente del Consiglio e del numero di Consiglieri necessario alla validità della seduta, nonché la possibilità di ogni intervento a partecipare alla discussione sul contenuto dell'atto e potendo verbalizzare, altresì, in merito al voto finale sullo stesso atto espresso da ogni partecipante in maniera palese su chiamata nominale. La presente dichiarazione deve intendersi a specifica ed integrazioni delle informazioni sulle modalità di svolgimento della seduta riportate nel frontespizio dell'atto.

Vista la proposta che precede,

Preso atto dei seguenti interventi:

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Passiamo al punto settimo che riguarda “Esame ed approvazione del regolamento sul canone unico (ex imposta pubblicità, pubbliche affissioni e TOSAP)”. Relatore del punto Ciccardini Giovanni.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Allora, come detto prima andiamo a discutere e ad approvare il canone unico. A decorrere da questo anno è operativo il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria denominato "canone unico". Il canone unico sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 del Codice della Strada, di cui al D.Lgs. 285 limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Con deliberazione del Consiglio Comunale 49 del 28 novembre scorso è stata disposta l'esternalizzazione in concessione del servizio per l'anno 2021 del nuovo canone al fine di costituire una banca dati unica finalizzata a una migliore gestione della nuova entrata, gestire e controllare il controllo del territorio e di agevolare gli adempimenti degli utenti. Con determinazione 1880 dell'11 dicembre 2020, a firma congiunta del Responsabile del Settore Finanziario e della Polizia Locale, è stato disposto di concedere alla ditta Abaco S.p.A. con sede a Padova, già concessionaria per i servizi relativi alla gestione dell'imposta di pubblicità e pubblica affissione, la possibilità di continuare il servizio fino al 31/12 di questo anno al fine di recuperare il periodo di sospensione forzata e inattività imposte dalle misure di contenimento da Covid di affidare (*parole incomprensibili*) il servizio di gestione del canone unico per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021 alle condizioni proposte, in questo caso l'aggio il 24% sull'incassato. La determinazione delle specifiche tariffe da applicare alle tipologie di occupazione e di esposizione pubblicitaria, nonché le tariffe per il servizio di pubblica affissione e dei mercati è demandata alla competenza della Giunta Comunale tenendo conto delle riduzioni previste nel predetto regolamento. Il canone tiene in considerazione le occupazioni permanenti e temporanee su suolo, sopra suolo e sotto suolo appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del corpo. Sono considerate anche le occupazioni di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio, tutte le esposizioni pubbliche se insistenti o visibili in luogo pubblico o a quelle sonore. Sono oggetto anche del canone tutte le occupazioni di suolo pubblico a qualsiasi titolo realizzate, anche abusive, e lo stesso stesso vale per le affissioni di messaggi pubblicitari pubblicitari, anche abusivi. Il regolamento che andiamo ad approvare è composto da 47 articoli, tratta in modo, secondo me, molto dettagliato e chiaro gli aspetti di riferimento: l'avvio dei procedimenti amministrativi, i termini e le definizioni delle procedure amministrative, l'istruttoria e la conclusione del procedimento, rilascio concessione e autorizzazione contenuta e quantificata nel provvedimento, obblighi del concessionario, revoca, modifica, rinuncia e rinnovo della disciplina del canone di concessione e autorizzazione, riduzione e maggiorazione, esenzione, disciplina del servizio delle pubbliche affissioni. Questo è un po' il quadro del regolamento che andremo ad approvare questa sera.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Bene, ringraziamo il relatore del punto. Apriamo la discussione. Prego. Primo intervento del Capogruppo Depriori, ne ha facoltà.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Grazie. Allora la domanda principale è questa: vogliamo chiedere il motivo per cui avete esternalizzato il servizio. E' un servizio che, comunque, al Comune di Matelica portava secondo bilanci parecchi soldi, tra TOSAP e pubblicità intorno ai € 165.000,00 circa, e quindi è un servizio che è stato esternalizzato, è chiaro che da un lato se c'è la possibilità di acquisire, diciamo, risorse in più per il maggior, la maggiore pressione sulle attività dall'altro in realtà l'aggio, comunque, ci costringe a prendere meno soldi in generale. Punto primo. Punto secondo: non abbiamo visto nel regolamento, almeno per questo punto, per questo che io poi ho chiesto anche al Presidente se facevamo un punto unico, perchè il regolamento tra il 7 e l'8 comunque si fondono un po', non abbiamo visto al punto 7 nessuna esenzione, quindi non è possibile avere l'esenzione per il canone di pubblicità. Questo è quanto. Mentre per i canoni poi di TOSAP ci sono delle esenzioni che sono quelle, diciamo, a norma di legge. Però per le pubblicità non c'è canone di esenzione, quindi, diciamo, riassumo due domande: la prima è per quale motivo dobbiamo esternalizzare il servizio, la seconda è per quale motivo bisogna, cioè per quale motivo non ci sono le esenzioni secondo il regolamento.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi? Capogruppo Falzetti, prego ne ha facoltà.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

Sì, in attesa che poi l'Assessore faccia le controrepliche per specificare, ma questo punto noi l'avevamo già discusso in passato quando era stato accettato l'esternalizzazione di questo servizio. Era stato specificato bene così come era stato specificato, che di fronte, diciamo così, alle osservazioni della minoranza, che poi comunque la questione incassi sarebbe stata vagliata e verificata direttamente dal Comune, e avevamo anche detto che, essendo una cosa temporanea, avremmo avuto comunque il tempo di fare le dovute verifiche. Questo è il motivo, non ritorniamo sugli stessi argomenti che abbiamo già discusso. Sul fatto invece del perchè manchino nel regolamento altre questioni questo lascio all'Assessore la risposta, perchè bisogna vedere anche in passato quali erano queste convenzioni e quali erano queste riduzioni se c'erano.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo il Capogruppo Falzetti per l'intervento. Consigliera Fabiola Santini, ne ha facoltà come intervento. Prego.

SANTINI FABIOLA

Consigliera del gruppo di minoranza

Grazie. In merito a questo, questo servizio, allora a parte la cosa che non è prevista nessuna tipologia di esenzione o comunque di casistica in merito a questo nel regolamento è proprio una scelta decisa? Oppure questo regolamento che oggi noi andiamo a discutere è un regolamento, tipo, che abbiamo, diciamo, assunto come nostro e lo abbiamo riadattato oppure, come dicevo prima, abbiamo proprio deciso che non vogliamo prevedere nessun tipo di esenzione? Tempo fa nelle modalità normali associazioni di volontariato, associazioni a scopo sociale, la Proloco avevano alcune agevolazioni, alcune esenzioni: come ci andremo a rapportare adesso con un regime

così, diciamo, stretto senza nessuna previsione, appunto, di agevolazioni per attività come queste per esempio? E poi, lo diceva già prima il Capogruppo, l'ammontare di questa operazione è già stata individuata, poi ne parleremo nel bilancio, però tutta la somma che andiamo a gestire con questa operazione, che poi sono € 170.000,00 che abbiamo visto poi nel bilancio di previsione, con quale diciamo attività è stata deliberata? Perché, comunque, ne abbiamo parlato in uno degli ultimi Consigli e poi vorremmo sapere ecco l'*iter* che è stato seguito.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo la Consigliera. Se ci sono altri interventi? Sauro Falzetti? Come secondo intervento ne ha facoltà.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

Era per precisare l'affermazione che ho lasciato in precedenza, cioè cosa avevamo già deciso ed era inutile ripetere, è stato il fatto che è stato deciso di esternalizzare il servizio, a questo era riferita la mia affermazione.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Prendiamo nota dell'intervento. Se non ci sono altri interventi riteniamo conclusa la discussione e passiamo alle controrepliche del relatore del punto. Passiamo alle controrepliche del relatore del punto. Prego.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Provo a andare per ordine. Per quanto riguarda l'esternalizzazione noi stiamo parlando oggi di un canone unico che tiene conto di due categorie di tributi: uno che è la TOSAP, che gestivamo direttamente in *house*, e l'altro è tutta la pubblicità che già c'era affidata all'Abaco, quindi tutto quello che riguarda la gestione, i pagamenti e l'affissione. Le leggi che governano questo regolamento non prevedono che possano essere spacchettati, deve essere fatto totalmente da un'unità sola, quindi, diciamo, o lo prendevamo tutto quanto noi, e quindi ci riprendevamo praticamente tutto il discorso dell'affissione, quello che andava ad attaccare i manifesti, oppure lavoravamo in *house*. C'era anche un altro aspetto da tener conto: uno era anche il discorso che la stessa Abaco ci aveva chiesto e in diritto la possibilità di prorogare la convenzione che scadeva al 31/12/2020 in presenza, quindi, della sospensione forzata dell'inattività a causa Covid, questo la legge prevede quindi questa possibilità. Quindi noi abbiamo operato su questa scelta, come diceva Falzetti, siamo venuti in Consiglio Comunale e abbiamo proposto di andare praticamente a esternalizzare questo servizio. Il costo ve l'ho detto prima, c'è un aggio del 24%, chi ha deciso, invece, chi è competente nel decidere a chi esternalizzarlo è la struttura di cui noi, come Amministrazione, non abbiamo forzato nello stabilire l'uno o l'altro, però indicativamente oggi nella situazione in cui troviamo mi sembra la cosa più funzionale. Dura un anno, abbiamo tutta la possibilità di andare, quindi, se vogliamo ad organizzare la struttura internamente, perché va organizzata se decidiamo di portarla in *house*, oppure trovare qualche altro e

verificare come va. Loro ci hanno offerto, oltre alla richiesta dell'aggio, ci hanno anche offerto un servizio da dare ai Vigili per quanto riguarda l'attività dei mercati e in più ci hanno offerto anche una attenzione particolare sulla TOSAP e per quanto riguarda i passi carrabili, quindi di iniziare a fare un perimetraggio di quelli che sono tutti i passi carrabili, controllarli, verificare se poi sono stati denunciati totalmente, parzialmente o per niente, quindi questa è un'operazione che chiaramente ha qualche tempo di miglioramento per partire e sicuramente speriamo che ci possa portare a dei risultati positivi che vadano a compensare questo aggio. Per quanto riguarda le esenzioni: io non dico che non c'è, ad esempio c'è un articolo 28 che ci sono riduzioni e maggiorazioni dove le riduzioni arrivano, adesso non ve lo sto ad elencare tutti perchè sono una marea di punti, dove si arriva praticamente a previsioni di riduzioni del 70%, 80%, 50%. C'è l'articolo 29 per quanto riguarda le esenzioni: è tutta la serie anche qui di elementi che dicono praticamente come funziona. C'è anche un altro articolo ancora che ci dice "esenzione dal canone sia per quanto riguarda la TOSAP sia per quanto riguarda" (*parola incomprensibile*). Le esenzioni ci sono. Per quanto riguarda nello specifico le esenzioni TOSAP per attività produttive noi ce l'abbiamo la sospensione fino al 31 marzo e il punto che andremo a discutere dopo ci farà capire meglio come sarà la situazione, nel senso che noi andremo a prorogare l'imposta comunale sulle affissioni a quella data in modo tale che subito dopo questo passaggio andremo a buttare giù quelle che sono, praticamente, le nuove tariffe e valutare eventuali esenzioni rispetto a delle categorie particolari sotto l'aspetto degli effetti Covid. Comunque questo regolamento tiene conto sia delle esenzioni che delle riduzioni. A me sembra un buon regolamento. Le tariffe le valuteremo, è un atto di Giunta le andremo a deliberare la settimana prossima oppure fra un paio di settimane. Quindi mi sembra che sia tutto quanto abbastanza normale, non vedo nulla, nulla di che. Certo, se ci faceva l'aggio più basso era meglio: eravamo partiti con una percentuale molto più alta, siamo riusciti ad ottenere questo 24%, spero che le azioni di recupero sui passi carrabili ci possa portare qualche soldo in più che compensi questa maggiore spesa.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Bene. Riteniamo pertanto di passare alle dichiarazioni di voto. Prego Capogruppo Delpriori.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Si, allora, la dichiarazione di voto, scusate, sarà un po' articolata, spero di stare, comunque, nel tempo. Allora non è ben chiaro per quale motivo avete accettato un'offerta, visto che è un contratto nuovo, completamente nuovo che risponde anche a un regolamento nuovo, è stato fatto un contratto di € 170.000,00 senza fare bando. Questo era possibile farlo? Perchè l'avete fatto? Perchè avete accettato il 24% così senza dire "A" dicendo che mettiamo più soldi alle famiglie, prendiamo più soldi dalle famiglie, e quindi questo qui è già un punto che credo che evidentemente ci farà a votare, credo che ci farà votare contro, perchè secondo me amministrativamente, anche dal punto di vista se il cavillo legale si poteva prendere ma io non credo, andrà approfondita meglio, credo che amministrativamente dal punto di vista del risparmio dell'Ente questo non sia affatto risparmio per l'Ente, ma anzi è una spesa in più perchè se aveste messo a bando i € 170.000,00 di concessione probabilmente avreste puntato da qualche altra azienda o della stessa Abaco, di cui io, insomma, non è che abbiamo nulla contro ci mancherebbe, avesse spuntato una cifra migliorare e non il 24%. Mi

chiedo per quale motivo non avete voluto fare il bando di gara. Punto primo. Punto secondo voteremo contro, ma forse c'è un modo per risolvere la questione proprio sulle esenzioni. L'abbiamo detto in Commissione, qualcuno con noi ha detto ha ragione in Commissione, cioè le associazioni, la Croce Rossa, Unitalsi, gli Scout, tutte le associazioni di volontariato che spesso fanno attività di volontariato anche in presenza e in pubblico e, quindi, con banchetti di sensibilizzazione o di promozione della propria attività o anche per fare semplicemente il Babbo Natale in Piazza, quelle associazioni avevano, visto che la TOSAP era in *house*, avevano l'esenzione totale per quelle attività, perchè è evidente che nessuno vuole andare a tassare un'associazione che fa volontariato. Con questo regolamento quelle associazioni dovranno pagare per intero il loro canone o al limite al 50% per alcune attività, e c'è scritto nel regolamento e, soprattutto, è chiaro che, essendo un concessionario, l'attività che può fare il Comune di mediazione è limitatissima, anzi, sicuramente non c'è, perchè il concessionario guadagna anche sui soldi della Agesci, della CRI, dell'Unitalsi, dell'Acli e delle altre associazioni che adesso insomma senza stare a nominarle tutte. Quindi almeno chiedo la possibilità di fermare un attimo il Consiglio, fare un emendamento e votare un emendamento al regolamento per mettere questo, queste nel punto delle esenzioni, se è possibile Presidente.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Per quello che riguarda.. Chiede una sospensione del Consiglio?

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Sospensione del Consiglio per fare un emendamento da votare tutti insieme. Scusate, ripeto, ne abbiamo parlato anche in Commissione: le associazioni in questo caso non sono tutelate, evidentemente, cioè, credo che sia necessario invece tutelare le associazioni e prevedere l'esenzione TOSAP nel regolamento, questo volevo dire. Quindi noi, se possibile, sospendiamo il Consiglio per 5 minuti, presentiamo l'emendamento, glielo porto e poi lo vediamo.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Votiamo la richiesta di sospensione per eventualmente vedere se c'è concordanza su questa, su questa richiesta, perchè altrimenti non sarebbe verificabile.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Possiamo fare anche la Conferenza dei Capigruppo su questo.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Comunque la sospensione, Segretario la sospensione va votata? Votiamo la sospensione per il tempo necessario per verificare questa questione. Per verificare questa questione e poi eventualmente decidere il da farsi durante questa sospensione.

ALESSANDRO VALENTINI

Segretario Generale
Va votata sì.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti: 16 Consiglieri

Voti favorevoli: 16 Consiglieri

Voti Astenuti: 0

Voti Contrari: 0

Voti espressi per alzata di mano e chiamata nominale

DELIBERA

di sospendere la seduta per il tempo necessario per proporre l'emendamento al punto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Pertanto sospendiamo per il tempo necessario per la concordanza sulla richiesta del Capogruppo Delpriori e annerendo e chiudendo i microfoni.

La seduta è sospesa.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Attendiamo il rientro di tutti i Consiglieri poi daremo la parola al Segretario per l'appello quindi attendiamo ancora qualche minuto affinché tutti i Consiglieri riprendano postazione e poi proseguiamo con l'appello da parte di Valentini. Grazie per la pazienza. Segretario, aspettiamo che rientri in sala poi riprendiamo con l'appello. Pertanto possiamo iniziare con l'appello e riprendere la seduta. Prego Segretario Valentini.

VALENTINI ALESSANDRO

Segretario Generale

Proseguiamo con l'appello. Allora, Baldini. Presente. Cingolani. Presente. Procaccini. Presente. Turchi. Presente. Falzetti Graziano. Presente. Boccaccini. Presente. Bellomaria. Presente. Serpicelli è ancora assente. Falzetti Sauro. Presente. Ciccardini. Presente. Biocco. Presente. Copponi. Presente. Delpriori. Presente. Mosciatti. Presente. Santini. Presente. Rotili. Presente. Pennesi. Presente.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Nominiamo gli scrutatori: Bellomaria, Biocco per Matelica Futura, Sigismondo Mosciatti per Per Matelica. E' arrivata alla presidenza un emendamento consegnato *brevi manu* dai due Capigruppo Delpriori e Falzetti che riguardano appunto il punto n. 7. Lo leggo e poi apriamo la discussione sull'emendamento. Allora "Emendamento al punto n. 7 all'Ordine del Giorno del 11/02/2021 all'articolo 29 del regolamento per l'applicazione del canone di concessione con autorizzazione esposizione pubblicitaria, aggiungere il comma 2: la Giunta Comunale con apposita delibera si riserva la facoltà di esentare temporaneamente al pagamento del canone unico relativamente alla componente di occupazione di suolo pubblico i soggetti che non perseguono scopi di lucro negli esercizi delle loro attività" firmato da entrambi i Capigruppo. Apriamo la discussione sull'emendamento. Parola al Capogruppo Alessandro Delpriori come primo intervento. Prego.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Grazie. Insomma spero che quanto detto prima sia stato chiaro, ma comunque ribadisco. Questo emendamento non voleva andare a gravare sulle casse del Comune in qualche modo, ma semplicemente riprendere una prassi, e credo che sia una prassi molto apprezzata da parte dei cittadini, perchè le associazioni senza scopo di lucro, in particolare possiamo citare le associazioni di volontariato, ma anche i comitati di quartiere, la Proloco e quant'altro, secondo il regolamento che sarebbe stato approvato, che è in approvazione tutt'ora in questo punto all'Ordine del Giorno avrebbero dovuto pagare la TOSAP per loro attività. Spesso Matelica, comunque, è animata anche da queste associazioni e perciò essenzialmente avrebbero fatto un servizio che entra proprio nelle attività specifiche del Comune. In questo caso, con l'aggiunta di questo emendamento che abbiamo scritto insieme, che abbiamo approvato, scusate che abbiamo concordato, in questo caso si andrebbe a dare la possibilità alla Giunta Comunale di decidere quali siano le situazioni in cui fare l'esenzione della TOSAP per le associazioni. Per quale motivo non si può scrivere in regolamento appunto l'esenzione stessa? Perchè andrebbe a gravare sul bilancio e quindi avrebbe, sarebbe stata necessaria una valutazione anche a parte Revisore dei Conti, della parte diciamo tecnica contabile del Comune che non ci sarebbero stati i tempi: in questo modo il Comune si prende la responsabilità di non far pagare le associazioni. Devo dire che questa è una cosa che avevamo già chiesto in Commissione, non era stata recepita, perchè insomma la prassi era diversa e con questa cosa lo possiamo fare. Mi duole solo dire, semplicemente, è che effettivamente nella cifra totale del bilancio era stata già prevista la quota a carico delle associazioni e per questo non si è potuto fare l'emendamento, quindi in questo caso insomma, invece in questo modo come abbiamo concordato quell'altro Capogruppo Sauro Falzetti la questione insomma si è chiarita.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Parola al Capogruppo Falzetti: ne ha facoltà come primo intervento, prego.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

Si, abbiamo diciamo giustamente concordato questa misura perchè in passato, non essendoci un regolamento che interessava il privato che si occupa diciamo di incassare gli oneri, ovviamente queste associazioni erano "tutelate" dalla decisione di Giunta che in quel caso erano sufficienti. Bene, diciamo siamo "felici" di averlo concordato perchè ritengo giusto che un certo tipo di associazioni in un certo tipo di attività, e questo poi sarà la Giunta che avrà l'onore e l'onere di decidere e stabilire a quali eventi e a quali associazioni sarà concesso lo sgravio e giustamente sarebbero estremamente penalizzate sia quelle senza scopo di lucro, quando diciamo la TOSAP o la tassa affissione riguarda iniziative di particolare interesse e non scopo di lucro, sia altri eventi dove gli oneri sarebbero veramente esagerati se non si applicassero condizioni di riduzione o di esenzione. Bene il fatto, giustamente abbiamo scavalcato con questo emendamento ogni altro problema, perchè altrimenti saremmo stati nell'impossibilità di venire incontro pure riconoscendo che c'era questo problema, ma così saniamo e garantiamo con l'intervento da parte dell'Amministrazione, della Giunta in maniera diretta, che si tuteleranno tutte quelle situazioni che effettivamente vanno salvaguardate non applicando quelle che invece sono le tariffe, le condizioni e le riduzioni standard per altri tipi di attività.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo il Capogruppo Falzetti. Parola alla Consigliera Manila Bellomaria, prego.

BELLOMARIA MANILA

Consigliere del gruppo di maggioranza

Si, anch'io concordo con l'emendamento così come è stato formulato perchè non posso concepire il fatto che un'associazione organizzi una festa o un incontro e vada a pagare la tassa per l'affissione, questo proprio no. Già avevo espresso il mio disaccordo in altre occasioni e mi sembra che la Giunta abbia così preso carico e si sia fatta garante per le associazioni che comunque rendono anche peculiare la nostra cittadina, che finora, non sappiamo poi dopo il Covid che cosa succederà, però fin'ora ricordiamo bene le feste e quanto è stato organizzato dalle varie associazioni e quindi è importante che comunque tutto il Consiglio Comunale si faccia a garanzia di questo prosieguo nel futuro.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo la Consigliera Bellomaria per l'intervento. Parola alla Consigliere Corinna Rotili. Prego.

ROTI LI CORINNA

Consigliera del gruppo di minoranza

Buonasera a tutti. Una considerazione: ho l'amaro in bocca solo considerando il fatto che l'Assessore Ciccardini non abbia considerato di dover, anzi, abbia considerato di dover gravare sulle associazioni, sui quartieri, sui comitati di quartiere, e questo mi fa specie perchè un Assessore secondo me le deve prendere in considerazione. Grazie.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo per l'intervento. Se ci sono altri interventi? Sì dell'Assessore Ciccardini, prego ne ha facoltà.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Non so se dovevo rispondere a qualcosa che mi è stato chiesto, non me lo ricordo più, prima della sospensione.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Dopo la sospensione ritorneremo nella discussione, quindi avrà tempo per poter rispondere.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Faccio su questo argomento delle piccole considerazioni. Non è stato potuto cambiare, non è tanto perchè noi nel bilancio già avevamo previsto il pagamento di questa tassa da parte chiamiamola degli enti non profit e perchè se Delpriori dice che fino a ieri è stato fatto mai pagare, noi abbiamo riportato lo stesso importo di incasso che c'era l'anno prima, quindi su questo è proprio un problema invece più tecnico e operativo, non è tanto che avevamo previsto quei soldi quindi su questo non è così. Non è che l'Assessore Ciccardini ha voluto far gravare questo qui, questa non è un'operazione, è un'operazione che viene definita, programmata e organizzata dalla Giunta intera. Voglio far notare però una cosa: all'articolo 28, appunto qui, per le occupazioni temporanee realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali e sportive, e quindi sotto queste tre accezioni ci si può rimettere volendo tutto, si applica una riduzione dell'80%. Ho detto anche che sarà occasione nella Giunta andare a determinare quelle che sono le aliquote, quindi non esagererei poi molto su questo aspetto. Il punto P dell'articolo prevede una riduzione dell'80%, nel bilancio non sono stati previsti soldi in più perchè abbiamo lo stesso incasso dell'anno scorso, quindi è stato buttato giù questo regolamento, ma non c'era la volontà di andare a gravare, tant'è che c'è l'80%. Quello che è stato chiesto, è stato chiesto che fosse buttato giù un regolamento che garantisse le stesse condizioni dell'anno precedente. Questo per il momento è tutto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Sì, parola alla Consiglieria Fabiola Santini, prego ne ha facoltà come primo intervento.

SANTINI FABIOLA

Consigliera del gruppo di minoranza

Volevo intervenire per congratularmi e ringraziare la Conferenza dei Capigruppo che aveva prodotto questo emendamento da inserire anche dopo i nostri interventi, per l'attenzione a tutte le associazioni e le varie attività però non riesco a non dire una cosa

sull'ultimo intervento dell'Assessore Ciccardini, che parla da Assessore alla Cultura e dice che mettiamo tutto lì, inseriamo in quel determinato articolo, facciamo di tutto un'erba un fascio e poi non è esenzione, l'80% non vuol dire esenzione e quindi la cosa è ben diversa. Io credo che questo emendamento vada a salvaguardia di tante associazioni che lavorano sul nostro territorio, sulla nostra Città, che si impegnano a fare attività anche quando magari il Comune non riesce a programmare delle attività o non riesce a fare perchè, comunque, sappiamo che alcune associazioni si mettono a servizio dell'Amministrazione o, comunque, di tutta la cittadinanza e mi sembra assurdo che queste parole vengano proprio dall'Assessore alla Cultura. Grazie.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Prendiamo nota dell'intervento. Parola all'Assessore Rosanna Procaccini, ne ha facoltà. Prego.

PROCACCINI ROSANNA

Assessore

Grazie. Beh, noto con soddisfazione di questo emendamento fatto unitariamente anche perchè veder pagare associazioni socio-assistenziali o culturali di qualsiasi genere nel nostro territorio sinceramente mi avrebbe lasciato dell'amaro in bocca anche da ex Presidente di Croce Rossa quando per 40 anni ho fatto queste battaglie per non pagare questo tipo di tassa in un'associazione, esclusivamente quasi interamente di volontariato e che opera senza scopo di lucro e venuta incontro in diverse esigenze da sempre, anche da quando non ci sono più io, nei confronti della popolazione nell'emergenza terremoto e quant'altro tutti i giorni, come può essere l'Unitalsi, la Pro Loco o qualsiasi altra associazione sinceramente mi metteva in imbarazzo. Ma sicuramente questa non è stata una cosa voluta ma è stata probabilmente una svista proprio perchè in passato non si procedeva a questo tipo di pagamento, ma da parte dell'Amministrazione, non credo ci fosse la volontà da parte di nessuno di voler infierire sulle associazioni. Grazie.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo per l'intervento l'Assessore. Se ci sono alcuni interventi?

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Posso intervenire su che cosa?

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

No, questo è l'emendamento, quindi Assessore lei pur essendo relatore del punto non è relatore dell'emendamento. Se non ci sono altri intervenuti riteniamo conclusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Una domanda: facciamo dichiarazioni di voto separate o accorpamo le dichiarazioni di voto sia al punto che all'emendamento?

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

In effetti essendo presentata comunemente si può fare una dichiarazione accorpata per l'emendamento e separata invece per il punto perchè poi da lì ritorna diciamo l'*iter* normale.

ALESSANDRO VALENTINI

Segretario Generale

Le votazioni però devono essere separate.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Sì, sì, separate sempre, quindi prego Capogruppo Delpriori.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Faccio una dichiarazione voto unica. Chiaramente insomma votiamo... Scusate che mi hanno detto di levarmi la mascherina quando parlo. Sicuramente votiamo positivamente sia l'emendamento che il punto, in questo caso devo dire che l'Assessore Ciccardini ha dichiarato che quel regolamento non era una cosa fatta dall'Assessore stesso, ma da tutta la Giunta, quindi mi congratulo anch'io con tutto il Consiglio Comunale per aver in qualche modo suggerito alla Giunta Comunale di salvaguardare le associazioni. E' una cosa che avevamo già parlato in, ne avevamo già parlato in Commissione e quindi mi sembrava d'obbligo proporre questo emendamento.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Parola a Sauro Falzetti per la dichiarazione di voto dell'emendamento.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

La dichiarazione di voto unificata anche per quanto ci riguarda, ovviamente approviamo tutti e due i provvedimenti, sia l'emendamento che il regolamento. Ovviamente va sgombrato il campo dal fatto che dietro a questa, chiamiamola anomalia, chiamatela come volete però non c'era sicuramente nè intenzionalità di penalizzare le associazioni quindi non abbiamo avuto nessuna difficoltà a concordare e ad essere d'accordo con il fatto che queste eccezioni vanno fatte. Le associazioni sono un patrimonio, vanno salvaguardate nei limiti delle possibilità quindi questo doveva essere fatto quello noi e questo noi responsabilmente abbiamo fatto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Va bene, passiamo alla votazione dell'emendamento stesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti: 16 Consiglieri

Voti favorevoli: 16 Consiglieri

Voti Astenuti: 0

Voti Contrari: 0

Voti espressi per alzata di mano e chiamata nominale

DELIBERA

di approvare l'emendamento al punto n. 7 all'Ordine del Giorno del 11/02/2021, all'articolo 29 del Regolamento per l'applicazione del canone di concessione con autorizzazione esposizione pubblicitaria, aggiungere il comma 2: "La Giunta Comunale con apposita delibera si riserva la facoltà di esentare temporaneamente al pagamento del canone unico relativamente alla componente di occupazione di suolo pubblico i soggetti che non perseguono scopi di lucro negli esercizi delle loro attività".

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Pertanto si ritiene che l'emendamento è approvato all'unanimità. Ritorniamo alla discussione visto che ci eravamo interrotti a quel punto. Se ci sono altri interventi da ascrivere alla discussione altrimenti rimaniamo conclusa la discussione sul punto 7.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Una considerazione. Posso?

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Sì, come relatore del punto ne ha facoltà.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Molto velocemente. Questo regolamento è un regolamento obbligatorio come ho detto prima. Come ho detto prima anche le tariffe dovranno essere deliberate successivamente dalla Giunta a questo atto. Forse non mi sono spiegato, qualche volta diventa difficile riuscire essere chiari: quando io ho detto manifestazioni politiche, culturali e sportive, a prescindere che io sono Assessore alla Cultura o meno questo non vuol dire niente, io ho detto che con queste tre accezioni di categorie è ricomprensibile tutto. Poi per un certo aspetto di onestà intellettuale: non è che su queste attività qui c'è il 100%, c'è l'80% di esenzione; è vero che si paga un 20% e non zero, però su questo discorso qua l'attenzione era stata posta, perchè è stato riportato quello che erano sostanzialmente le stesse condizioni precedenti. Quello che poi ho detto e sarà fatto penso in termini di

Giunta sarà da operare su (*parola incomprensibile*). Questo è un altro elemento su cui l'Amministrazione può operare. Per carità, un 20% è una cifra, lo zero è meglio, il 100% invece è tutt'altra cosa. Mi sembra un po' troppo forte il confronto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi da ascrivere alla discussione, altrimenti passiamo alle controrepliche? Secondo intervento per il Capogruppo Delpriori. Prego.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Effettivamente in realtà ho fatto una dichiarazione di voto prima però volevo fare una specifica. No, una richiesta perchè, facendo bene i conti, io penso che i € 170.000,00 che avete messo in bilancio e il 24% di aggio vengono circa € 42.500,00 che sarebbero sopra soglia dei € 40.000,00 rispetto al Decreto 50 del 2016, cioè il Codice degli Appalti pubblici e quindi non ho capito perchè non avete fatto una gara per questo. Perchè effettivamente, io capisco prima ho chiesto anche all'Assessore e mi ha risposto che visto che era prevista la proroga del contratto di un anno avete utilizzato quella clausola per fare un, per aumentare questo contratto. In realtà la TOSAP era in *house* e questo nuovo questo contratto è completamente nuovo rispetto a quello del 2020 quindi le due cose non ho capito come riescono a fondersi, questa è una domanda proprio amministrativa, magari penso che ci possa rispondere meglio il Segretario io credo. Perchè effettivamente € 170.000,00 che avete messo in bilancio sono molto sopra soglia, ma anche se noi considerassimo soltanto l'aggio che loro hanno deciso con un'offerta secca a 24%, comunque verrebbe € 42.500,00 che sono, a prescindere, sopra la soglia dei € 40.000,00 che è a termine di legge, perciò mi chiedo: per quale motivo non avete fatto la gara? Ecco, questa è proprio amministrativamente parlando.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi all'interno della discussione?

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Non so se Antonella ci può dare una risposta anche su questo, la Pelucchini.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Quindi l'Assessore Ciccardini chiama in causa la Responsabile del Servizio Finanziario Antonella Pelucchini. Dovrebbe essere all'interno della piattaforma, attendiamo che si colleghi per una risposta.

PELUCCHINI ANTONELLA

Responsabile Servizi Finanziari

Buonasera a tutti. Se mi date un minuto riprendo un attimo, perchè questo è un punto che non è in discussione stasera, l'esternalizzazione è stata già stabilita con una delibera

consigliare dell'anno scorso, del 2020 e devo prendere un attimo questa delibera e il riferimento normativo preciso per essere più precisa possibile. Però mi dovete dare qualche minuto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Va bene, nel frattempo se non ci sono altri interventi da ascrivere alla discussione in attesa che...

PELUCCHINI ANTONELLA

Responsabile Servizi Finanziari

E' una questione di un paio di minuti. Lascio un attimo di nuovo oscurato.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

In attesa che la Responsabile del Servizio Finanziario risponda non so se ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire nella discussione altrimenti possiamo ritenere conclusa la discussione e in attesa sempre dell'intervento della Pelucchini prima di passare alla votazione stessa o alle controrepliche dell'Assessore Ciccardini, quindi se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire sfruttando questo lasso di tempo lo può fare. Ritengo, pertanto, in attesa sempre il parere della Ragioniera, che la discussione si possa ritenere conclusa. Attendiamo il parere della Responsabile del Servizio Finanziario poi passeremo alle controrepliche dell'Assessore.

SANTINI FABIOLA

Consigliera del gruppo di minoranza

Vabbè, magari dopo l'intervento della Responsabile del Servizio Finanziario ci potrebbe essere qualche intervento.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Sì, allo stato dei fatti.

PELUCCHINI ANTONELLA

Responsabile Servizi Finanziari

Eccoci. Ho dovuto leggere il riferimento sulla vecchia delibera del dicembre del 2020: per cui l'articolo 1 comma 846 della Legge 160 del 2019 premette ai soggetti che al 21/12/2020 avevano già affidato o l'imposta di pubblicità o la TOSAP di estendere la gestione anche alla residuale componente il canone unico indipendentemente dall'importo, quindi diciamo c'è una norma specifica che lo permette. A margine faccio notare che, però, non è più vigente il limite dei € 40.000,00 in quanto è stato recentemente spostato a € 75.000,00. Comunque noi abbiamo sfruttato la norma specifica in materia.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Ringraziamo per il parere esaustivo la Responsabile del Servizio Finanziario. Pertanto se non ci sono interventi a seguito di questo parere. Non vedo mani alzate. Possiamo passare alle controrepliche dell'Assessore e poi facendo presente a quanto detto dai Capigruppo, con le dichiarazioni di voto assorbite precedentemente passare alla votazione stessa.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Come controrepliche ho pochissime cose, mi fa piacere quello che ha detto la Pelucchini che in linea di massima è quello che avevo detto quando stavamo fuori dalla Conferenza a Delpriori. Più o meno ho detto le stesse cose. Nello specifico però dei € 70.000,00 non glielo avevo detto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente del Consiglio

Prendiamo atto. Possiamo passare direttamente alla votazione palese del punto così come emendato, quindi la votazione finale del punto stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti: 16 Consiglieri

Voti favorevoli: 16

Voti Astenuti: 0

Voti Contrari: 0

DELIBERA

- 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria previsto dall'art. 1, comma 816 della Legge 160/2019;
- 3) di approvare il «Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria», allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi del combinato disposto delle norme citate in premessa e che si compone di n. 48 articoli;
- 4) di demandare alla Giunta Comunale la determinazione delle tariffe per le occupazioni, anche per i mercati, la diffusione dei messaggi pubblicitari e il servizio delle pubbliche affissioni con l'obiettivo di salvaguardare il gettito conseguito dai tributi e dai canoni sostituiti e ricompresi nel nuovo canone e di mantenere le nuove tariffe omogenee rispetto a quelle vigenti ~~anno~~ 2020;
- 5) di dare atto che i suddetti regolamenti entrano in vigore il 1° gennaio 2021 stante l'obbligatorietà della loro istituzione, salvo che il legislatore non intervenga per procrastinare l'entrata in vigore del nuovo canone;

- 6) di rinviare a data successiva l'entrata in vigore dei predetti regolamenti qualora tale facoltà sia prevista da norme di legge anche sopravvenute, restando applicabili, in tal caso, i vigenti regolamenti comunali e le discipline normative in materia;
- 7) di dare atto che il nuovo "canone" dal momento della sua entrata in vigore sostituisce le seguenti entrate: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- 8) di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dai regolamenti si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to TURCHI FRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- 9) che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 729.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- 6) che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 24-04-2021 al 09-05-2021 divenuta esecutiva il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 10-05-21

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO